

# ASSOCIAZIONE SINDACALE “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI”: LO STATUTO ED IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

**FOGLIO**  
*informazioni*  
**ANPO**

Associazione Nazionale Primari Ospedalieri

## ASSOCIAZIONE SINDACALE “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” STATUTO

### **Art. 1**

Ai soli fini dell'art. 6 del CCNQ integrativo del 24 settembre 2007, è costituito fra le tre Associazioni Sindacali A.N.P.O. - NUOVA ASCOTI- FIALS un nuovo soggetto sindacale denominato “ASSOCIAZIONE SINDACALE ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI”, che riunisce tutti coloro già iscritti alle tre Associazioni di cui sopra.

Potranno successivamente aderire, a tale nuovo soggetto sindacale, altre organizzazioni sindacali che avranno i medesimi diritti degli altri iscritti.

### **Art. 2**

La sede della Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” sarà presso il Presidente “pro-tempore”, il quale è il legale rappresentante della Associazione.

### **Art. 3**

La Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI”

ha per fine la tutela sul piano morale, professionale e giuridico di tutti gli iscritti ed il potenziamento tecnico ed organizzativo delle strutture funzionali di appartenenza degli stessi.

### **Art. 4**

Per meglio poter svolgere l'attività sindacale ed incrementarla, la Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” potrà - quando le circostanze lo richiedano - aderire ad intese con altre Organizzazioni sindacali mediche operanti in Italia ed all'estero, conservando però sempre la propria autonomia strutturale ed organizzativa, così come appreso specificato.

### **Art. 5**

Risulteranno iscritti alla Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” coloro che, al momento della stipula del presente atto, siano già iscritti alle tre Associazioni fondatrici (ANPO-NUOVA ASCOTI-FIALS) nonché tutti coloro che vorranno iscriversi successivamente alla Associazione

“ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” (opzionando uno dei dipartimenti del nuovo soggetto sindacale) ovvero altre organizzazioni sindacali che richiederanno di entrare a far parte della Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI”.

L'accettazione di tali Organizzazioni sindacali dovrà essere deliberata dalla Giunta Nazionale Esecutiva con una maggioranza di almeno due terzi.

#### **Art. 6**

L'organizzazione interna della Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” sarà di tipo “dipartimentale”, assicurando ad ogni dipartimento anche attività autonome sia in riferimento agli iscritti facenti parte di ciascuna Associazione fondatrice e/o di quelle successivamente aggregate per quanto riguarda il piano morale e giuridico sia per quanto riguarda una distinta contabilità amministrativa. La Associazione sarà dotata di un proprio fondo economico comune.

#### **Art. 7**

La struttura dirigenziale della Associazione “ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI” è rappresentata da una Giunta Nazionale Esecutiva costituita da un

Presidente (designato dalla Organizzazione sindacale fondatrice con il maggior numero di iscritti), da due Vicepresidenti (rispettivamente delle altre due Organizzazioni sindacali fondatrici, di cui uno con funzioni vicarie), nonché da un Segretario (designato dal Presidente), da quattro Consiglieri designati dalla Organizzazione sindacale fondatrice con il maggior numero di iscritti e da altri quattro Consiglieri designati, due per ciascuno, dalle altre due Organizzazioni sindacali fondatrici e di cui uno con funzioni di Tesoriere.

#### **Art. 8**

La Giunta di cui sopra, coordinerà l'attività della Associazione in riferimento a tutti i problemi comuni ed alla relativa conduzione politico-sindacale. Analogamente accadrà in sede regionale, provinciale (ed “Aree Vaste” laddove esistenti) ed aziendale, così che in tutte le sedi vi sia sempre e comunque un Rappresentante della Associazione, delegato dalle tre Associazioni fondatrici, che porti le istanze ed il pensiero di tutte le componenti dei rispettivi dipartimenti. Fatto salvo che, ove possibile, la delegazione trattante ad ogni livello deve essere composta da 3 Rappresentanti delle diverse Associazioni fondatrici.

### **Associazione Nazionale Primari Ospedalieri**

(Prof. Raffaele Perrone Donnorso) \_\_\_\_\_

### **Nuova Ascoti**

(Prof. Ugo De Nicola) \_\_\_\_\_

### **FIALS**

(Signor Giuseppe Carbone) \_\_\_\_\_

# EDITORIALE DEL PRESIDENTE

..... di Raffaele Perrone Donnorso .....

**N**el 1997, nel mese di maggio, vi fu uno storico passaggio di "consegne" dell'ANPO, da Gian Giacomo Ferri allo scrivente Raffaele Perrone Donnorso. Ferri era stato Presidente dell'ANPO per 20 anni consecutivi, e quindi si chiudeva davvero un ciclo per l'Associazione.

L'ANPO, all'ultima rilevazione ai fini della rappresentatività del dicembre dell'anno 1996, aveva conservato la rappresentatività per una inezia percentuale, grazie all'impennata degli iscritti nel Lazio (vedi verbali di Giunta e dichiarazione del Tesoriere Romano Bonan al Consiglio Nazionale del marzo 1997) che erano passato da 126 a 540 !!!

L'ANPO aveva vista erosa, negli ultimi 5 anni, una importante riserva d'iscritti, che diminuivano ogni anno con un trend costante, come ebbe modo d'illustrare l'allora Segretario nazionale Giorgio Bertolizio in un affollato Consiglio Nazionale tenutosi in quel periodo di tempo.

Fu tentata un'analisi accurata per comprendere i motivi concreti e profondi di questo continuo calo di associati, dapprima conteggiando il numero dei Primari che andavano in pensione in rapporto ai Primari di nuova nomina, quindi considerando che vi fu, per almeno 4 anni, un blocco totale di assunzioni nei primariati, per le attese modifiche delle procedure concorsuali, ed infine, dopo altre considerazioni poco incisive per comprendere un fenomeno che, con il conforto di violente cefalee a carico di tutti i Componenti della "Commissione di

Studio", era perfettamente in linea con un "trend" che accomunava tutti i sindacati della categoria: la desindacalizzazione generalizzata dei medici ospedalieri, che da oltre centomila iscritti delle varie organizzazioni, erano scesi complessivamente sotto il numero di ottantamila... !!!

Ciò avveniva ben prima, quindi, della famigerata legge "Bindi" con annessi e connessi ed i sociologi tentarono di spiegarlo con l'aumento del "gap" tra paese "legale" e paese "reale". In sostanza la "gente" (e quindi anche i Primari) aveva perso fiducia nelle "istituzioni", ivi compresi i "sindacati".

A tutti sono ben noti gli "equilibrismi" (giudiziari e non) posti in essere dalla Giunta nazionale dell'ANPO e dal suo Presidente per conservare rappresentativa, a tutti gli effetti, l'Associazione. In questi 10 anni siamo sempre stati firmatari dei CCNL, cosa che - è utile ricordare - consente la piena rappresentatività ai tavoli della contrattazione decentrata.

Nonostante le difficoltà, i piccoli numeri che contraddistinguono i Primari in servizio, abbiamo "tenuto duro", con la soddisfazione di osservare, finalmente, un cambio di tendenza negli ultimi 2 anni, iniziando ad aumentare, seppure a piccoli passi, il numero degli iscritti.

Nonostante ciò, l'Associazione avrebbe avuto necessità di alcuni anni per rientrare in quella percentuale (5%) di rappresentatività che consente appunto la "tranquillità" di sedere a tutti i "tavoli di contrattazione".

Lo scorso anno, proprio mentre la Giunta considerava i necessari "passaggi" da intraprendere per non trovarsi in serie difficoltà, si concretizzava un incontro con la FIALS Medici, che comunicava la disponibilità ad una affiliazione con l'ANPO. Il Consiglio Nazionale confortò questa iniziativa che si concretizzò alla fine dello scorso anno ed in conseguenza fu comunicata all'Aran l'avvenuta affiliazione.

Sembrava tutto finalmente definito ed ancor più quando, nel corso del 2007, giungevano le schede di rilevazione all'Anpo ed alla Fials Medici che dimostravano come l'insieme degli iscritti superavano abbondantemente il famoso 5% (limite soglia).

Ma.... le stelle non stanno a guardare..... !!! Così, improvvisamente, le grandi Confederazioni, infastidite dal non essere riuscite a "spazzare via" i sindacati minori, sottoscrivono, in ottobre 2007, un Accordo Collettivo Nazionale Quadro che stabilisce nuove regole per le "affiliazioni et similia".

Bisognava, di fatto, ricominciare da capo, atteso il particolare, di non poco conto, che stabiliva come alcune regole fossero retroattive dal 2006 (quando, cioè, era stata concretizzata l'affiliazione della Fials Medici all'Anpo.... ! Era necessario costituire un "nuovo soggetto sindacale" con Statuto unificato e con la ratifica degli organi di governo di tutte le sigle che intendevano confluire in unico sindacato.

Inizia contemporaneamente un contatto con la "Nuova Ascoti", sindacato degli Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri con i quali viene, non senza qualche difficoltà, raggiunta una piena intesa, con identificazione di obiettivi comuni e concordate strategie.

E' stato un lavoro duro, per motivi che possono essere facilmente intuiti, ma il comune impegno, che ha visto comportamenti correttissimi da parte di coloro che rappresentavano le singole organizzazioni, ha consentito di poter giungere, nei tempi

brevissimi posti della nuova norma, alla costituzione del nuovo soggetto sindacale denominata "ASSOCIAZIONE ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI" (di cui l'ANPO detiene la "Leadership") che potrà contare su oltre 7.500 iscritti, cosa che collocherà questo sindacato al terzo posto, dopo Anaa e Cimo, per "numeri".

Tralascio di commentare come, in questi ultimi mesi, le "voci" propalate ad arte dai nostri "nemici", tendessero a convincere che l'Anpo non era più rappresentativa, talché ho dovuto più volte richiedere nominativi e circostanze per querelare per calunnia questi avvoltoi che speravano di contendersi il "cadavere" dell'Anpo.

Sono, oggi, fiducioso che lo sforzo collettivo effettuato dai Rappresentanti aziendali, dai Presidenti regionali, dai Consiglieri nazionali e dalla Giunta esecutiva sia stato coronato da successo e che potremo finalmente lavorare più tranquilli, fermo restando che invito tutti coloro che hanno a cuore le sorti della nostra Associazione a non deflettere un attimo dal quotidiano impegno per fare proseliti, essendo sempre strategicamente importante poter affermare che "i Primari li rappresentiamo noi" !

Non mi resta che ringraziare tutti, ciascuno per quanto ha potuto dare, conscio che un solo iscritto in più può consentire, o no, la rappresentatività.

Auguro che quest'anno, appena iniziato, sia foriero di buone cose per il nostro Paese, per la Sanità, per la nostra Associazione e, singolarmente per tutti i nostri Primari che spesso operano, con quotidiani sacrifici, in situazioni di difficoltà, ma che, nonostante tutto, mai dimenticano il loro ruolo, le loro funzioni e le loro attribuzioni, consentendo, nel generale sfascio, di conservare un Servizio Sanitario Nazionale, come dal mondo intero riconosciuto, ad altissimi livelli di professionalità.

Viva l'Anpo !!!